



Viale G.Trissino 30 36100 Vicenza tel 0444.501850 email viri05000V@istruzione.it pec viri05000v@pec.istruzione.it
Codice Ministeriale VIRI05000V Codice Fiscale 80014770244

REGOLAMENTO di ISTITUTO

PARTE I

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO

Premessa

La comunità scolastica è costituita da un insieme di persone che, con ruoli diversi, perseguono lo stesso fine: l'attuazione dei diritti allo studio e alla formazione, favorendo la crescita dell'allievo in tutte le sue dimensioni.

La collaborazione e il rispetto reciproco di tutte le componenti scolastiche (docenti, studenti, personale non docente, genitori) sono presupposti fondamentali per garantire il migliore successo scolastico.

1: il libretto personale

Il libretto personale viene consegnato all'inizio di ogni anno scolastico e deve essere firmato da entrambi i genitori o dagli stessi allievi se maggiorenni.

Le richieste di giustificazione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate vengono fatte tramite compilazione dell'apposito spazio del libretto e devono essere sottoscritte dai genitori o dagli studenti stessi se maggiorenni.

Nel caso di smarrimento del libretto personale si deve fare tempestiva segnalazione alla segreteria della rispettiva sede.

La consegna di un nuovo libretto, in sostituzione di uno non più utilizzabile o smarrito, deve avvenire su richiesta scritta o telefonica da parte dei genitori dell'allievo, previo pagamento della somma stabilita dal Consiglio d'Istituto.

2: giustificazione delle assenze

Le assenze vengono giustificate dagli insegnanti della prima ora di lezione, a ciò delegati dal dirigente scolastico o suo delegato.

La famiglia si preoccuperà di avvisare la scuola, perché ne sia fatta annotazione nel registro elettronico quando il protrarsi dell'assenza sia già prevedibile (es.: ricovero in ospedale ecc.).

Nel caso di assenze prolungate o ripetute periodicamente, gli insegnanti informeranno il coordinatore, che darà comunicazione alla famiglia mediante servizio di messaggistica da registro elettronico oppure tramite comunicazione scritta tracciabile.

La richiesta di giustificazione di assenza superiore a cinque giorni a causa di malattia, deve essere integrata dal certificato medico dichiarante l'avvenuta guarigione.

L'alunno privo di giustificazione viene ammesso con riserva alle lezioni e dovrà presentare regolare richiesta il giorno successivo.

Se ciò non avvenisse, o se tale circostanza si ripetesse, l'allievo potrà non essere riammesso alle lezioni e sarà avvertita la famiglia.

3: assenze non giustificabili

Non può essere giustificata l'assenza per motivi che risultino inattendibili; in tal caso l'alunno non sarà riammesso alle lezioni se non dopo che la famiglia abbia fornito ulteriori elementi di giustificazione.

La partecipazione degli studenti a manifestazioni non autorizzate né autorizzabili da parte della scuola, viene considerato motivo di assenza non giustificabile. In tal caso la famiglia non chiederà di giustificare, bensì dichiarerà di essere a conoscenza dell'assenza del proprio figlio.

Le assenze per motivi non giustificabili vengono valutate ai fini del comportamento.

4: orario delle lezioni e ritardi

Le lezioni si svolgono secondo quanto stabilito dal collegio Docenti e Consiglio di istituto.

L'accesso in aula non sarà consentito dopo il suono della seconda campana, ingresso che sarà invece possibile alla seconda ora su autorizzazione del docente .

Gli studenti in ritardo saranno vigilati all'interno dell'Istituto in uno spazio apposito.

Di norma non sono ammesse entrate dopo l'inizio della terza ora, salvo autorizzazione della presidenza.

Il docente registrerà gli alunni che entreranno in ritardo, i quali dovranno giustificare in classe, alla prima ora del giorno seguente.

5: permesso permanente di entrata o uscita fuori orario

Quando tra l'uscita da scuola e l'orario del primo mezzo utile di trasporto ci sia un tempo di attesa superiore all'ora, può essere rilasciato un permesso permanente, valido per tutto l'anno scolastico, nel rispetto della seguente procedura: ritiro dell'apposito modulo MADI09a presso la segreteria didattica ,compilazione dello stesso nelle apposite parti e tempestiva ripresentazione ai medesimi uffici. Saranno eseguite le verifiche di ogni singolo caso da parte della presidenza e casi particolari potranno essere valutati. Nel caso in cui le richieste riguardino più di 15 minuti di lezione sarà necessario, per l'autorizzazione, anche il consenso del consiglio di classe (in ogni caso non dovrà essere ridotto in modo significativo l'orario della prima o dell'ultima ora di lezione).

Nei casi previsti in questo titolo, nessuna responsabilità sarà imputabile alla scuola per qualsiasi incidente possa verificarsi al di fuori dell'edificio scolastico. L'esercizio della deroga sopraindicati viene concesso solo per l'uso del mezzo pubblico e a responsabilità dello studente.

6: permessi per classi intere

Nelle ipotesi eccezionali e/o impreviste in cui non fosse possibile assicurare il regolare svolgimento delle lezioni, le classi potranno subire delle modifiche al loro orario o essere autorizzate a entrare posticipatamente o a uscire anticipatamente.

Le famiglie saranno preventivamente avvertite tramite comunicazione sul libretto personale.

7: malori improvvisi

Nel caso di improvviso malore dell'alunno la scuola presterà i primi soccorsi e si attiverà per informare la famiglia.

L'alunno, potrà far rientro a casa solo se accompagnato da un familiare, è possibile la delega ad altra persona debitamente autorizzata.

8: accesso all'Istituto

Gli allievi possono accedere all'edificio della propria sede cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di cattivo tempo, o nel periodo invernale, possono sostare, in attesa del suono della prima campanella, nell'area adibita al ricevimento genitori.

Gli allievi non possono entrare nella sala insegnanti.

9: comportamento durante le attività

L'inizio dell'attività didattica è segnalato con un primo suono di campanella; al secondo gli allievi devono trovarsi nelle aule loro assegnate con il rispettivo insegnante.

L'accesso alle aule speciali, ai laboratori alle officine e palestre può avvenire soltanto con la presenza dell'insegnante.

Durante il cambio dell'insegnante, gli allievi rimangono in aula; ogni richiesta va fatta all'insegnante che entra in servizio.

Data l'importanza dell'attività didattica, per un migliore apprendimento non sono concessi permessi di uscita dall'aula durante le lezioni se non in caso di effettiva necessità.

Non è autorizzabile, di norma, l'uscita durante la 1° e la 4° ora di lezione.

Gli spostamenti durante l'orario scolastico, all'interno della stessa sede o da un edificio all'altro,

devono avvenire con il massimo ordine e in silenzio; insegnanti, studenti, rappresentanti di classe e personale ausiliario collaboreranno al fine di limitare il disturbo alle altre classi.

Durante lo svolgimento delle lezioni è importante conservare e far osservare un comportamento attento, concentrato e, comunque, rispettoso di chi lavora nella stessa classe o nelle aule attigue. L'intervallo è un momento di distensione e di ritrovo che viene effettuato negli appositi spazi e con modalità definite dalla scuola.

, I turni di sorveglianza dei docenti sono predisposti dal capo d'istituto ed è responsabilità degli insegnanti rispettarli.

I collaboratori scolastici sono compartecipi della vigilanza sul comportamento degli alunni all'interno dell'ambiente scolastico; anche per loro i turni o gli incarichi di sorveglianza sono predisposti dal direttore dei servizi amministrativi, in accordo con il capo d'istituto.

In caso di assenza dell'insegnante, i collaboratori scolastici del reparto ed eventualmente i rappresentanti di classe informeranno tempestivamente la presidenza o il responsabile di sede e i collaboratori scolastici assicureranno nel frattempo la vigilanza degli studenti.

La fine delle lezioni è segnalata con il suono della campanella; solo allora alunni e docenti possono lasciare le aule e uscire dall'edificio scolastico servendosi dei percorsi appositamente previsti dal piano di sicurezza.

10: richiesta di esonero dall'attività di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE e IRC

La richiesta di esonero dall'attività pratica di Scienze Motorie e Sportive deve essere fatta utilizzando l'apposito modulo fornito dalla segreteria; deve essere, inoltre, corredata da regolare certificazione medica.

La frequenza alle lezioni di Scienze Motorie e Sportive è obbligatoria per tutti gli studenti, anche per gli esonerati dalla attività pratica.

Quanto agli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, l'opzione operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per tutto il ciclo scolastico, salvo diversa indicazione nel momento dell'iscrizione all'anno successivo.

In particolare, coloro che hanno scelto di allontanarsi dall'edificio scolastico non possono sostare nell'ambito della scuola esonerandola quindi da qualsiasi responsabilità.

11: informazione per iniziative

Ogni possibile iniziativa, che arrechi modifiche al regolare svolgimento delle lezioni, deve essere nota alla presidenza almeno cinque giorni prima della sua effettuazione, per consentirne l'informazione alle classi interessate almeno tre giorni prima della sua realizzazione.

12: divieto di portare a scuola materiale non didattico

È fatto divieto di portare a scuola qualsiasi oggetto che si configuri come materiale non didattico salvo autorizzazione del DOCENTE.

12.bis :Cellulari e altri dispositivi durante le lezioni

Gli studenti alla prima ora di lezione sono tenuti a riporre i dispositivi di cui all'oggetto nell'apposito

contenitore disponibile in ciascuna aula e a riprenderli alla fine delle lezioni. Il contenuto

deve essere tenuto bene in vista non essendoci un obbligo di sorveglianza dei beni da parte dei docenti.

Resta inteso che gli alunni porteranno con sé i cellulari ogni volta che usciranno dall'aula per la

ricreazione, per recarsi in palestra o altrove e provvederanno a depositarli nuovamente nel contenitore

ogni volta che rientrano in classe.

Il *personal computer*, il *tablet*, gli *smartphone* e simili sono strumentazioni elettroniche il cui uso

è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche concordate con il docente e, pertanto, il

loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola.

13: Assemblee studentesche

Le assemblee studentesche possono essere di classe o d'Istituto.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto e una di classe al mese nel limite,

la prima della durata delle ore di lezione di una giornata e la seconda della durata di due ore anche non consecutive.

Non possono aver luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di lezione.

L'organizzazione delle assemblee deve essere particolarmente curata, dato l'elevato numero

degli alunni iscritti e la ridotta disponibilità dei locali e l'assemblea può essere sospesa per motivi disciplinari o

violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento.

13: Assemblea di classe

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico, né impegnare sempre le ore della stessa materia.

Le richieste, formulate dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo da ritirare in segreteria, dovranno indicare chiaramente : ordine del giorno, ora di inizio, durata e giorno in cui l'assemblea avrà luogo.

La richiesta dovrà essere fatta pervenire alla segreteria didattica almeno tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento.

L'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea viene annotata sul registro elettronico.

Gli insegnanti in servizio nella classe possono assistere all'assemblea quali delegati del Preside e comunque, assicurano la sorveglianza.

Nel caso in cui nella classe insorgano incomprensioni tra studenti e docenti, sarà bene affrontare la situazione all'insegna del dialogo e del massimo rispetto reciproco; perciò è necessario che i rappresentanti di classe ne parlino, dapprima, con l'insegnante interessato poi, con il coordinatore di classe ed eventualmente con il Dirigente Scolastico o suo delegato.

15: servizio segreteria

L'accesso allo sportello della segreteria è consentito esclusivamente dalle 10.30 alle 14.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 9.30 alle 13.00 per il pubblico.

L'accesso allo sportello della segreteria è consentito da parte degli studenti dalle 10.35 alle 10.50 e dopo il suono della campanella di fine lezioni

Non è permesso l'accesso agli spazi riservati al personale degli uffici.

16 : libri di testo

Gli elenchi dei testi adottati sono a disposizione sul SITO della scuola

17: possibilità di utilizzare gli ambienti della scuola in orario extrascolastico

Sia studenti che genitori possono richiedere l'uso, per attività varie, di ambienti scolastici (esclusi i laboratori).

La richiesta deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico o suo delegato e conterrà: motivi, data, orario e referente/responsabile dell'iniziativa.

Le richieste degli allievi verranno considerate solo se potranno essere assicurate adeguata sorveglianza e copertura finanziaria per eventuali impegni di spesa.

18 : visite guidate e viaggi d'istruzione

Si fa riferimento al regolamento relativo ai viaggi d'istruzione ed alle visite guidate, così come approvato dal Consiglio d'Istituto .

19 : Rapporti scuola - famiglia

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per mezzo del libretto personale e/o del registro elettronico ; e del calendario scolastico sul SITO contenente l'orario di ricevimento degli insegnanti, le date delle convocazioni dei consigli di classe e delle principali scadenze

dell'attività didattica.

Per facilitare i colloqui i genitori concordano con i docenti l'appuntamento mediante il registro elettronico.

Gli incontri con il Dirigente Scolastico o suo delegato o suo delegato devono essere concordati anticipatamente, al fine di evitare inutili attese.

Ai viaggi e alle uscite didattiche, che sono intese anche come momento sereno di integrazione, non partecipa chi non dà prova di comportamento responsabile nella quotidianità scolastica.

Chiunque acceda alla struttura scolastica è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, e deve prendere visione delle norme generali per accesso all'istituto .

É fatto divieto a estranei di accedere alla scuola, se non dopo autorizzazione del capo d'Istituto e previo accordo con gli insegnanti.

20 : divieto di fumare

E' assolutamente vietato fumare anche sigarette elettroniche dentro i locali dell' Istituto e nelle relative pertinenze (art. 4 DL 12/9/2013, nr. 104).

PARTE II

REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE

Art. 1

Il presente Regolamento, funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249; del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275; del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 con sue modifiche e integrazioni.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, per garantire, in ogni circostanza, l'osservazione e il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 3

La scuola promuove la formazione della persona nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, al fine di rimuovere ostacoli culturali e sociali per tutti gli studenti, attraverso azioni didattiche capaci di tutelare la libertà di insegnamento e la conformità alla legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, pertanto severamente vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo". Attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Il Patto, dunque, è uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati finalizzati all'acquisizione di obiettivi didattico-formativi e alla promozione dell'inclusione scolastica sulla base del DM 27.12 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013.

Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere consegnati per presa visione non oltre i quindici giorni dalla effettuazione della prova. Su richiesta dello studente presso la segreteria verrà consegnata copia della prova. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

Art. 7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati tempestivamente sulle norme che regolano la vita della scuola e sulle decisioni che possono avere dirette conseguenze sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione attraverso i propri rappresentanti.

Art. 9

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati, considerate parte integrante della formazione educativa.

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 10

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente. In alcuni casi le iniziative medesime, possono determinare credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola.

Art. 11

Tutte le persone appartenenti alle componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti prendendo appuntamento tramite il registro elettronico o libretto scolastico. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

Art. 12

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative adeguate per favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo, talvolta, a servizi offerti dagli enti territoriali.

La scuola organizza servizi alla persona e di Consulenza Specializzata .

Ogni dato psicofisico e personale riferito allo studente, rilevante per l'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di max riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguati agli studenti portatori di handicap.

Art. 13

I doveri garantiscono e tutelano un contesto scolastico conforme al “patto formativo” e all’equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ciascun componente della Comunità scolastica si assume le responsabilità del proprio ruolo, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all’art.1.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Tra gli studenti e tutto il personale della scuola, vale a dire Dirigente Scolastico o suo delegato o suo delegato, Docenti e Personale ATA, deve esistere un rapporto di reciproco rispetto.

Gli studenti devono osservare le norme in ambito della Sicurezza, ed eseguire con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal “piano di evacuazione” dell’edificio scolastico.

Infine, gli studenti devono deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell’uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico.

Art. 15 – Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti sono tenuti a risarcire i danni causati agli arredi e alle attrezzature secondo il valore di mercato.

Qualora non siano individuati i diretti responsabili di danni arrecati ad un’aula o alla sua dotazione, allo scopo di instaurare un positivo controllo sul gruppo sociale, la scuola chiederà il risarcimento alla classe assegnataria.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Nell’esercizio dei loro diritti e nell’adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi indicati nello “Statuto delle studentesse e degli studenti”.

Art. 16 — Infrazioni disciplinari

Commette infrazione disciplinare lo studente che:

- Non mantiene un comportamento corretto e coerente rispetto alle finalità della comunità scolastica.
- Non frequenta regolarmente i corsi senza giustificato motivo.
- Non assume un comportamento rispettoso nei confronti del capo d’istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e degli altri studenti, come rifiutando la propria identificazione.
- Non osserva le disposizioni organizzative del Dirigente e dei Docenti , di sicurezza e disciplinari.
- Non utilizza correttamente le strutture e i sussidi didattici e dispositivi di protezione individuali;
- arreca danno al patrimonio scolastico.
- Utilizza impropriamente i supporti tecnologici ed informatici (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione)
- Assume un comportamento lesivo dei diritti altrui e violazioni di norme giuridiche o sociali

Art. 17 – Sanzioni disciplinari

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Esse hanno carattere temporaneo, sono proporzionate alla gravità della infrazione, tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle sue conseguenze, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente sanzionato la scuola nei limiti delle proprie capacità organizzative offre la possibilità di convertire la sanzione disciplinare inflittagli in attività in favore della comunità scolastica ed extrascolastica e/o attività educativa accessoria.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curriculari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

E' comunque legittima l'azione disciplinare anche a fronte di condotte che, sebbene poste in essere fuori dal tempo e dallo spazio scolastico, abbiano come oggetto passivo la comunità scolastica stessa o dei singoli appartenenti (intesa anche come immagine pubblica)

Tenuto conto di quanto stabilito nel presente regolamento e delle disposizioni del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche apportate con il D.P.R. n. 235/2007, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

Nr	Comportamento da sanzionare	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Modalità di comunicazione del provvedimento sanzionatorio
1	Disturbo continuato durante le lezioni; mancanze plurime ai doveri di diligenza; violazioni non gravi alle norme di sicurezza. Mancanze riguardo all'ordine e alla pulizia degli ambienti	Docente Dirigente Scolastico o suo Deleg	Nota disciplinare nel registro di Classe Ammonizione scritta	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico
2	Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati.	Coordinatore di classe e/o Dirigente Scolastico o suo Delegato	Nota disciplinare nel registro di Classe.	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico
3	Espressioni irrispettose verso i componenti della comunità scolastica.	Docente e/o Dirigente Scolastico o suo Delegato	Nota disciplinare nel registro di Classe.	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico

4	Uscita non autorizzata	Docente DS previo parere del Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe e successivo Allontanamento dalle lezioni e da 1 a 3 giorni con attività utili alla comunità scolastica	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
5	Gravi scorrettezze, offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica (atti riconducibili a Bullismo etc.)	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe Sospensione da 3 a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
6	Falsificazione di firme e/o alterazione dei risultati propri e/o o altrui	Dirigente scolastico o suo delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe Sospensione da 3 a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
7	Recidiva dei comportamenti sanzionati con nota scritta (almeno 5 note scritte)	Dirigente Scolastico previo parere del Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe; Allontanamento dalle lezioni e da 1 a 3 giorni con attività utili alla comunità scolastica	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza

8	Recidiva dei comportamenti sanzionati con sospensione dalla scuola o allontanamento dalle lezioni	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15gg.	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
9	Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici e nelle pertinenze.	Dirigente Scolastico o suo delegato e/o Responsabile dell'osservanza del divieto	Ammonizione scritta e sanzione pecuniaria di legge	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
10	Comportamento scorretto durante i viaggi d'istruzione e in tutte le attività curriculari e extracurriculari previste dal POF	Docente accompagnatore Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Sospensione dalla lezioni scolastiche da 3 a 7 giorni Integrazione con Attività Didattica Compensativa	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
11	Uso non autorizzato del cellulare e di qualsiasi supporto durante le ore di lezione	Docente Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe .	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza
12	Uso non autorizzato del cellulare e di qualsiasi supporto durante le ore di lezione per <u>copiare/trasmettere/ricevere suggerimenti</u>	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Sospensione dalla lezioni scolastiche da 3 a 7 giorni Integrazione con Attività Didattica Compensativa disposta dal Consiglio di classe	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza

Nr	Comportamento sanzionato	Organo competente a disporre la sanzione	Sanzione	Modalità di comunicazione del provvedimento sanzionato
13	Danneggiamento volontario di locali e arredi e attrezzature scolastiche o di qualsiasi altro patrimonio della comunità scolastica	Docente e/o Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Sospensione da 5 a 15 giorni; con il risarcimento del danno o ripristino del bene . Eventuale destituzione da incarichi (rappresentante di classe/istituto)	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza

14	Uso di sostanze psicotrope e/o di alcolici a scuola	Docente e/o Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Sospensione dalle lezioni da 5 a 15 gg e divieto di uso nei laboratori di macchine , attrezzature, e impianti che richiedano responsabilità vigile per un periodo da 15 a 30 giorni.	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza e congiunta comunicazione al SERT
15	Riprendere per mezzo di videocamera fotografica o audiovisiva, o registrare via audio e video, senza autorizzazione della scuola e del diretto interessato, luoghi o momenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso	Docente e/o Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni Integrazione con Attività Didattica Compensativa disposta dal Consiglio di classe	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza comunicazione ai genitori ai sensi della Legge 159/93 art. 161 codice privacy art. 594 C.P.
16	Publicare su Social Network e in ogni applicazione web video girati impropriamente, dove sono presenti persone appartenenti alla comunità scolastica filmate senza autorizzazione formale della scuola e degli interessati .	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di Istituto	Nota disciplinare nel registro di Classe . Sospensione dall'attività didattica Per un periodo superiore a 15 giorni. Attività Didattica Compensativa disposta dal Consiglio di classe	Invio comunicazione scritta alla famiglia tramite registro elettronico e notifica scritta da parte della Dirigenza comunicazione ai genitori ai sensi della Legge 547/93 art. 615 quinquies C.P.

17a	Inviare messaggi che contengano insulti, offese e minacce nei confronti della singola persona e che possano configurarsi come diffamazione o calunnia; che contengano insulti,	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di classe	Nota disciplinare nel registro di Classe . Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 15 giorni Attività Didattica Compensativa disposta dal Consiglio di classe	Convocazione del consiglio di classe e comunicazione ai genitori ai sensi dell' art. 615 ter C.P. artt. 595 C.P; 612
-----	--	--	---	--

	<p>minacce che incitano al razzismo, all'intolleranza, all'odio o alla violenza fisica nei confronti di qualsiasi gruppo, collettività o singolo individuo di ogni fede e/o credenza politica;</p> <p>che incitano al non rispetto delle opinioni altrui;</p> <p>che contengano materiale pornografico, violento o offensivo oppure includa un collegamento a un sito Web per adulti;</p>			C.P.
17b	<p>che istighino la copia illegale o non autorizzata delle opere di altri protette da copyright;</p>			
17c	<p>che incitano o istighino ad attività o imprese illegali o lesive della persona e forniscano informazioni e/o istruzioni relative ad attività illegali;</p>			
17d	<p>che includano foto di altre persone pubblicate senza il consenso della persona ritratta nell'immagine;</p>			
17e	<p>con tentativi di impersonare un altro iscritto o un'altra persona (falsare, impersonare in modo segreto, o altrimenti travisare la propria identità.);</p>			
17f	<p>per caricare, pubblicare, inviare per e-mail o sms, trasmettere o altrimenti rendere disponibile qualsiasi materiale contenente virus o qualsiasi altro codice, file o programmi progettati per interrompere, distruggere o limitare la funzionalità di qualsiasi software o hardware o attrezzature per le telecomunicazioni;</p>			
17g	<p>per molestare, provocare o ingannare qualcuno.</p>			

17h	Atti di cyber bullismo lesivi della comunità scolastica			
18	Furti, spaccio di sostanze stupefacenti	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di Istituto	Nota disciplinare nel registro di Classe . Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg	Comunicazione alla famiglia e, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p.

19	Violenze intenzionali e/o molestie sessuali Fatti o reati avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola; danneggiamento grave di strutture (incendi, allagamenti)	Dirigente Scolastico o suo Delegato Consiglio di Istituto	Nota disciplinare nel registro di Classe . Allontanamento definitivo dalla comunità scolastica	Comunicazione alla famiglia e, segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p. e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori Comunicazione alla famiglia Segnalazione all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 361 del c.p.e/o ai Servizi Sociali(se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
----	---	--	---	---

				361 del c.p.e/o ai Servizi Sociali(se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
20	Recidiva e/o particolare accertata gravità e dolo dei fatti di cui al capoverso precedente; violenza contro la persona, gravi ingiurie, danneggiamento grave alle strutture	Consiglio di Istituto	Allontanamento definitivo dalla comunità scolastica	Comunicazione alla famiglia e segnalazione all' Autorità giudiziaria ai sensi dell' art. 361 del c.p.e/o ai Servizi Sociali (se del caso) e alle Autorità Scolastiche Superiori
21	Diffusione di messaggi pornografici o pedo-pornografici	Consiglio di Istituto	Allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg	Convocazione del Consiglio d'Istituto Comunicazione alla famiglia, segnalazione all' Autorità giudiziaria e alle Autorità Scolastiche Superiori
22	Comportamenti contrari alle regole del progetto formativo avvenuti in alternanza scuola lavoro (es. rispettare gli obblighi della riservatezza circa processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda, di cui si venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio) e mancato rispetto delle norme sulla sicurezza	Dirigente Scolastico o suo delegato Tutor scolastico Consiglio di classe	Allontanamento dallo stage presso l'azienda (con esclusione della valutazione ASL) sospensione dalla attività didattica	Comunicazione alla famiglia e, se del caso, segnalazione all' Autorità Giudiziaria

Art. 18 - Garanzie offerte dal procedimento disciplinare

All'alunno è sempre concesso il diritto di difesa

Il procedimento disciplinare si articola diversamente a seconda della gravità della sanzione da comminare.

Per l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 3 giorni per le quali sia comunque previsto l'obbligo di frequenza per attività utili alla comunità scolastica:

Il Coordinatore di classe, previo parere favorevole del Consiglio di classe, informa il Dirigente scolastico sui fatti commessi dall'alunno e sulle testimonianze raccolte. Il DS convoca l'alunno e i suoi genitori per l'esercizio del diritto di difesa. Al termine del colloquio il dirigente scolastico commina la sanzione della sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza, individuando la data in cui la sanzione sarà inflitta e concordando con l'alunno ed i genitori le attività da svolgere. La sanzione viene comunicata all'alunno e ai genitori in forma scritta e motivata.

Per tutte le altre sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica è competente il Consiglio di classe e si applicherà la seguente procedura:

Fase dell'iniziativa.

Si apre a cura del dirigente scolastico allorchè questi abbia notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel regolamento di istituto quali passibili di sanzioni disciplinari SUPERIORI ALLA AMMONIZIONE SCRITTA ED ALLA ANNOTAZIONE SCRITTA NEL REGISTRO di CLASSE.. In questa fase occorre prevedere la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente e alla famiglia (per conoscenza se lo studente è maggiorenne). In detta comunicazione si dovrà fare esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie, nonché prevedere una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. La notificazione deve essere effettuata in forma scritta, depositando agli atti della scuola gli estremi di notifica. Dovrà essere inoltre individuato il responsabile dell'istruttoria, di norma il coordinatore di classe di appartenenza dello studente, tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso ferma restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico o suo delegato o suo delegato.

Fase istruttoria. Nell'ambito di questa fase il Dirigente Scolastico o suo delegato, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili di cui redige verbale e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola. Convoca altresì il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti: in detta sede dovranno essere ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la potestà genitoriale, ai quali dovrà essere precedentemente notificata la data, l'ora, la sede e l'ordine del giorno del Consiglio. In tale sede il minore sanzionato, così rappresentato, potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Il Consiglio di Classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi da 1 a 15 giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori ai 15 giorni dovrà essere convocato, invece, il competente Consiglio di Istituto che adotterà analoga procedura. In questi termini si esprime anche il disposto di cui al comma 6 dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998 e successive modifiche, secondo il quale: "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di istituto". Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà, in particolare, essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.

Fase decisoria. In base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale il Dirigente Scolastico o suo delegato o suo delegato redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione. Il provvedimento – come già detto - dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione e che devono racchiudere l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

Fase integrativa dell'efficacia. Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la potestà genitoriale. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

Art. 19 - Le impugnazioni all'Organo di Garanzia

Impugnazione di primo grado

Contro tutte le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto all'Organo di Garanzia Interno entro 15 giorni dalla irrogazione.

L'Organo di Garanzia Interno * composto da un docente designato dal consiglio d'istituto, un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato o suo delegato.

L'Organo di Garanzia Interno viene convocato dal D.S. entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso e decide nei 10 giorni successivi; esso accoglie o respinge il ricorso, ovvero può disporre una diversa sanzione non più grave di quella impugnata.

Anche la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è deliberata con un provvedimento motivato scritto che viene formalmente comunicato al ricorrente.

È data comunicazione al soggetto proponente il ricorso e ad eventuali interessati dell'avvio del procedimento e delle date di convocazione in modo da consentire la presentazione di memorie scritte o l'audizione.

Per la validità delle deliberazioni, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni del Consiglio di Classe allargato e dell'Organo di Garanzia Interno devono essere assunte a maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto al voto). In caso di parità, prevale il voto del Presidente. I componenti direttamente coinvolti nel fatto oggetto del procedimento hanno l'obbligo di astenersi dalla votazione. E' data altresì a tutte le altre componenti la facoltà di votare o di esprimere la propria astensione.

Impugnazione di secondo grado

E' prevista un'ulteriore fase impugnatoria, che consente di sovvertire la decisione dell'Organo di Garanzia Interno e di sopperire alla sua mancata costituzione o alla sua mancata pronuncia entro i termini (ipotesi quest'ultima da leggersi comunque come "rigetto del ricorso" legittimante la richiesta di un secondo grado di giudizio).

Il comma 3 dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 dispone infatti che: "Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un dirigente suo delegato.

Il termine per la presentazione del ricorso scritto * di 15 giorni; la decisione dell'Organo di Garanzia Regionale esprime un parere vincolante entro 30 giorni prorogabili per ulteriori 15 per esigenze istruttorie.

Art. 20- Varie

Qualunque procedimento disciplinare non può prescindere da quanto prescritto dalla L. 241/90 la quale, regolando il procedimento amministrativo, costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

Si prendono pertanto in esame le disposizioni della L. 241/90 che trovano immediata applicazione anche nel procedimento disciplinare.

- Criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza e di non aggravamento del procedimento (art. 1);
 - le pubbliche amministrazioni hanno di regola il dovere di concludere il procedimento mediante un provvedimento espresso (art. 2);
 - i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di 30 giorni e comunque non oltre i 90 giorni (art. 2);
- ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato con indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche (art. 3);
- in ogni atto notificato al destinatario devono essere indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere (art. 3);
 - per ciascun tipo di procedimento deve essere individuato il responsabile del procedimento, il cui nominativo deve essere comunicato ai destinatari del provvedimento finale e, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.
 - ai soggetti destinatari del provvedimento finale e a coloro che per legge debbono intervenire (ad es. i genitori) è altresì comunicato personalmente l'avvio del procedimento (artt. 6 e 7);
 - la comunicazione di avvio del procedimento deve contenere l'indicazione dell'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento (art. 8);
 - i diritti dei partecipanti al procedimento sono, in particolare, quello di prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti (art. 10);
 - è nullo il provvedimento che manca degli elementi essenziali, (omissis), nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge (art. 21 septies);
 - è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza (art. 21 octies);
 - per "diritto di accesso" si intende il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi (art. 22);
 - per "interessati" si intendono tutti i soggetti privati che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale è chiesto l'accesso (art. 22).

Particolare attenzione merita poi il caso in cui il comportamento anti disciplinare integri anche una fattispecie di reato. Sul punto dispone il comma 9 del D. P. R. 249/1998 statuendo che: "L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8". Il successivo comma 9 bis prende inoltre in esame l'ipotesi di recidiva e quella di atti violenti particolarmente gravi. Esso dispone che "Con riferimento alle fattispecie di cui al comma precedente, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico".

Infine si fa presente che il voto in condotta non può assumere una valenza sanzionatoria, poiché esso deve essere rapportato alla valutazione complessiva dell'alunno anche all'esito dell'eventuale attribuzione di sanzioni disciplinari. Di conseguenza il voto negativo in condotta non può costituire esso stesso una sanzione, ma deve presentarsi come la risultante di precedenti misure sanzionatorie, comminate nel rispetto delle garanzie offerte dal procedimento disciplinare.

